

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: **Decreto del Ministro per le Disabilità del 08/01/2025 “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare per l’anno 2024”. Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative dell’intervento.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse relative al “Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare per l’anno 2024” di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08/01/2025, e le modalità attuative dell’intervento così come riportati nell’Allegato A);
2. di subordinare l’erogazione del fondo pari ad euro 840.000,00 all’esito positivo circa la verifica, da parte del Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del Consiglio dei ministri, sulla coerenza delle modalità attuative di cui alla presente deliberazione con quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 del Decreto del Ministro per le Disabilità di cui al punto 1.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- DGR n.110/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)”;
- DGR n.111/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- DGR 28 del 24/01/2022: “Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n.18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- DGR n. 1432 del 30/09/2023 recante: “L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell'ambito della Giunta Regionale”;
- Decreto del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08/01/2025 recante “Criteri e modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024”, registrato alla Corte dei Conti il 23/04/2025, n. 1092, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 07/05/2025;
- DGR n. 264 del 03/03/2025 recante “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative relative all'annualità 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 per la realizzazione degli interventi "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" e "Vita indipendente";

- Decreto n. 42/CDI del 08/05/2024 "DPCM 03/10/2022 "Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2022/2024; DGR n.1496/2023, DGR n.264/2025. Approvazione Avviso pubblico relativo all'intervento "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima" e impegno e liquidazione delle risorse a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali - annualità 2024;

- DGR n.381 del 17/03/2025 recante "Articoli 4, comma 3, lettere b), e) e f), 11, commi 2 lettere b), c) , d) e e) e 12, comma 3, legge regionale n. 18/2021 – Ridefinizione e pesatura delle strutture organizzative della Giunta regionale, parziale ricollocazione delle posizioni non dirigenziali e riassegnazione tra Dipartimenti del personale interessato. Revoca delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.";

- DGR n. 1123 del 21/07/2025 recante: "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Ministro per le Disabilità del 08/01/2025 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024". Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative dell'intervento".

Motivazione

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08/01/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto della quota parte pari ad euro 30 milioni delle risorse iscritte nel Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210 della legge 30/12/2023, n.213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024 e sono state assegnate alla Regione Marche risorse pari ad euro 840.000,00.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del succitato decreto, per l'attuazione dell'intervento caregiver familiare, le Regioni adottano "specifici indirizzi integrati di programmazione", nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA) e dal Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3 del Decreto 08/01/2025, il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito Dipartimento) provvede a trasferire alle Regioni le risorse assegnate a seguito di specifica richiesta, accompagnata da una delibera di Giunta regionale concernente gli indirizzi di programmazione di cui sopra.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il Dipartimento, entro 45 giorni dalla ricezione della specifica richiesta e della delibera di Giunta, provvede alla verifica della coerenza degli interventi programmati dalle Regioni con quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 del suddetto decreto.

Con riferimento alle finalità da perseguire, l'articolo 1 comma 2 del Decreto 08/01/2025 stabilisce che le risorse del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità sono destinate alle Regioni per interventi a favore dei caregiver familiari come definito dall'articolo 1, comma 255, della Legge 27/12/2017, n.205 dando priorità:

- a) agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima come definita dall'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 26/09/2016, concernente il Fondo Nazionale per le non autosufficienze;
- b) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

Ai sensi dell'art.1, comma 255 della succitata legge n.205/2017 il caregiver familiare è: *“la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

L'articolo 2 del decreto ministeriale stabilisce inoltre che le Regioni individuano gli interventi da attuare, tenendo conto delle seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) interventi di assistenza diretta in favore dei caregiver familiari mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b) interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria;
- c) assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;
- d) attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;
- e) interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- f) Interventi già programmati che si pongono in continuazione dei decreti 27/10/2020, 28/12/2021, 17/10/2022 e 30/11/2023, recanti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1 del Decreto 08/01/2025, al fine di realizzare un confronto con i soggetti del territorio per condividere i contenuti della



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

programmazione regionale dell'intervento in oggetto da presentare al Dipartimento, in data 14/07/2025 si è riunito il "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare", istituito con DRG n. 1028/2021 di cui fanno parte: le strutture regionali Direzione Politiche Sociali e Settore Contrasto al Disagio; n. 5 ATS; l'INRCA - CRESI - Centro Ricerche Economico-Sociali sull'Invecchiamento; il Servizio Integrazione Socio-Sanitaria – AST di Ancona; la Consulta Regionale per la Disabilità; n. 2 Associazioni dei caregiver familiari.

Con riferimento alle finalità da perseguire di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto 08/01/2025 di cui sopra, come per le precedenti annualità, la Regione sosterrà solo l'intervento prioritario di cui alla lettera a), in quanto consente di intervenire immediatamente attraverso l'erogazione di un contributo economico ai caregiver familiari di persone riconosciute disabili gravissimi poiché facilmente individuabili, essendo beneficiari dell'intervento regionale "Contributo a favore di persone con disabilità gravissima", sostenuto con risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze. Con riferimento invece alla priorità di cui alla lettera b) si rappresenta che la materia concernente la deistituzionalizzazione è già sostenuta con risorse del PNRR. In particolare, gli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche sono destinatari di risorse PNRR - Linea di intervento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità", Missione 5 "Inclusione e coesione" per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la deistituzionalizzazione. Tale intervento è sostenuto con risorse pari ad euro 1.650.000,00. La Regione Marche, inoltre, nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), con deliberazione n. 1737/2023, in continuità con la programmazione FNPS 2021 di cui alla DGR 1344/2022, sostiene l'intervento LEPS "Dimissioni protette" per un importo per ciascuna annualità (2022 e 2023) pari ad euro 269.000,00. Il LEPS "Dimissioni protette" è definito come *"un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale"*. Considerato pertanto che la priorità di cui alla lettera b) è sostenuta con altre risorse (PNRR e FNPS) si ritiene di non utilizzare le risorse del fondo oggetto del presente atto per sostenere interventi già finanziati con altre fonti di finanziamento e di concentrarli pertanto sulla priorità della lettera a). Come risulta dai dati relativi al monitoraggio dell'intervento annualità 2023, le risorse soddisfano circa la metà delle richieste di sostegno presentate dai caregiver familiari.

Con riferimento alle tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del Decreto 08/01/2025 di cui sopra le azioni previste alle lettere a) ed f) rientrano nelle azioni finanziabili oggetto della presente deliberazione.

Con riferimento alla lettera c), gli interventi di sollievo a favore del caregiver familiare sono sostenuti con risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze nell'ambito del LEPS di erogazione "Servizi Sociali di Sollievo" (Legge n.234/2021, articolo 1, comma 162, lettera b) in attuazione della programmazione regionale di cui alla DGR n.1581/2024.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con riferimento invece alle azioni di cui alle lettere b), d), ed e), considerato che gli ATS, in sede di monitoraggio degli interventi delle precedenti annualità, hanno espresso la forte esigenza di incrementare il fondo e/o ridurre il contributo erogato al caregiver familiare in quanto le risorse sono appena sufficienti a soddisfare metà delle richieste, si ritiene di non disperdere le risorse già scarse in altri interventi. La necessità di non disperdere le risorse è stata rappresentata anche dal Gruppo Tecnico regionale caregiver familiare nell'incontro del 14/07/2025. Inoltre la Regione ha introdotto alcuni elementi di novità rispetto alle programmazioni precedenti che sono stati presentati al Gruppo tecnico che si riportano di seguito:

- 1) E' individuato un periodo di ammissibilità della spesa, ovvero il 2024 (01/01/2024 – 31/12/2024) che pertanto viene a coincidere con l'annualità di riferimento del Fondo nazionale;
- 2) Il contributo economico può ridursi se la persona con disabilità gravissima assistita è deceduta nel 2024 o è stata ricoverata presso strutture;
- 3) È possibile erogare ad un caregiver familiare più contributi economici nel caso in cui assista più persone riconosciute con disabilità gravissima.

Il Gruppo tecnico ha condiviso e approvato le modifiche apportate ai punti 1), 2) e 3) di cui sopra e ha proposto di confermare per l'annualità 2024 i criteri di riparto adottati nella precedente annualità con DGR n. 802/2024 che non sono stati oggetto di modifiche.

Le risultanze dell'incontro del 14/07/2025 sono state recepite nell'allegato A) del presente atto. Pertanto con la presente deliberazione, si intende sostenere prioritariamente la finalità di cui alla lettera a) relativa ai caregiver familiari di persone che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'articolo 3 del Decreto ministeriale del 26/09/2016 di cui sopra nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze.

Con riferimento all'attuazione dell'intervento, ciascun Ambito Territoriale Sociale procede con la pubblicazione di un bando pubblico e con la predisposizione di una graduatoria di Ambito delle domande ammissibili, ordinata in senso crescente rispetto al reddito ISEE del caregiver familiare.

Gli Ambiti Territoriali Sociali comunicano alla Regione tutti i dati necessari al monitoraggio e al rendiconto finanziario secondo le modalità e la tempistica che saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente.

Con il presente atto pertanto si stabilisce di approvare l'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale, in cui sono riportati i criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e le modalità attuative dell'intervento relativo al "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024 di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08/01/2025 pari ad euro 840.000,00.

Si stabilisce, altresì, di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere, unitamente alla presente deliberazione, specifica richiesta di trasferimento delle risorse al



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dipartimento secondo le modalità previste dal Decreto 08/01/2025 nonché a dare attuazione all'intervento attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Inoltre, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 08/01/2025, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad euro 840.000,00 è condizionato al risultato della verifica da parte del Dipartimento di cui sopra sulla coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui agli articoli 1 e 2 del suddetto decreto per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7 si stabilisce che l'erogazione delle risorse assegnate a ciascuna Regione è subordinata alla trasmissione della scheda di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse relative al Fondo caregiver familiare annualità 2022.

Con DGR n. 1123 del 21/07/2025 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Ministro per le Disabilità del 08/01/2025 "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024". Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e delle modalità attuative dell'intervento";

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 04/08/2025 il proprio parere favorevole n.252/2025 ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 28/07/2025 il proprio parere favorevole n.120/2025 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della l.r n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, a condizione "*che il fondo in questione venga ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali sulla base dei seguenti criteri:*

- *il 20% in parti uguali;*
- *il 25% in base alla popolazione residente;*
- *il 25% in base al numero di persone che hanno ottenuto il contributo disabilità gravissima*
- *annualità 2023;*
- *30% in base alla superficie."*

Il CAL richiede una modifica alla quale annette una particolare importanza in quanto subordina (condiziona) il parere favorevole alla sua accettazione; considerato che dal punto di vista tecnico non sono presenti particolari motivazioni per respingerla, la proposta del CAL di ripartizione del fondo agli Ambiti Territoriali Sociali è accolta ed è stata recepita nell'Allegato A della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Claudia Paci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n.18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



ALLEGATO A)

Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024. Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e modalità attuative dell'intervento.

1. Premessa

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08/01/2025 sono stati approvati i criteri e le modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210 della legge 30/12/2023, n.213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*", per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024 e sono state assegnate alla Regione Marche risorse pari ad euro 840.000,00.

Il Decreto stabilisce in particolare che le Regioni, per l'attuazione dell'intervento caregiver familiare, adottano "specifici indirizzi integrati di programmazione anche pluriennale", nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione sociosanitaria e nell'ambito della programmazione delle risorse derivanti dal Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA) e dal Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Nei paragrafi successivi sono definite le modalità attuative dell'intervento a favore del caregiver familiare nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto ministeriale 08/01/2025, nonché i criteri di riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali Sociali che ammontano ad euro 840.000,00.

2. Il sostegno ai caregiver nella Regione Marche

Per quanto riguarda il sostegno ai caregiver nella Regione Marche, nel corso del 2020, è stato condotto uno studio regionale sulla popolazione anziana non autosufficiente e sui famigliari caregiver – pubblicato nei "Quaderni del Consiglio regionale delle Marche", n. 312 del Luglio 2020 che ha ben evidenziato le condizioni che caratterizzano questo gruppo di popolazione. In particolare, è emerso che, già prima dello scoppio della pandemia da COVID-19, sussistessero delle particolari criticità, così riassumibili:

1. la famiglia rimane il principale attore assistenziale (un terzo degli anziani non autosufficienti è accudito da figli e coniugi per oltre 50 ore a settimana), cosa che rende evidente la necessità di sostegni più sistematici ai famigliari caregiver, per affiancarli e alleggerirli con soluzioni di sollievo e una informazione capillare;
2. molti utenti chiedono di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale, superando l'attuale approccio basato sulla monetizzazione degli aiuti, e tornando invece ad investire sui servizi in natura, in particolare a favore dei tanti anziani con demenza e a tutela della qualità della vita dei loro caregivers;
3. tre elementi emergono come caratteristiche fondamentali che dovrebbero auspicabilmente denotare i servizi a sostegno della non autosufficienza e dei famigliari caregiver: a) la loro tempestività (oggi minata dalle lunghe liste d'attesa e dal mercato

parallelo delle prestazioni private, accessibili solo ai più abbienti); b) il rispetto della dignità della persona, al di là delle competenze tecniche degli operatori; c) la tutela degli utenti economicamente più deboli, che oggi di fatto vengono esclusi dai servizi ritenuti più validi, come le assistenti famigliari e i servizi domiciliari;

4. Le nuove tecnologie possono certamente aiutare in tal senso, soprattutto se usate a supporto dell'attività organizzativo-gestionale e dell'interazione tra utenti e operatori.

3. Finalità dell'intervento

La Regione Marche persegue l'obiettivo di attivare e/o potenziare sul territorio regionale un intervento volto a riconoscere il valore sociale del caregiver familiare e ad offrire a questa figura un supporto nell'attività di cura e di assistenza del proprio familiare.

Riconoscere il valore sociale del caregiver familiare significa anche porre le condizioni per consentire il suo coinvolgimento e una partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste.

4. Destinatari

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*

5. Priorità di intervento

Le risorse del Fondo sono utilizzate per interventi di sostegno del caregiver familiare per l'attività di cura e assistenza dando priorità alla lettera a) dell'articolo 1, comma 2 del Decreto 08/01/2025 ai caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definite ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

6. Requisiti

Per accedere al contributo, il caregiver familiare deve assistere la persona in condizione di disabilità gravissima, la cui condizione sia stata riconosciuta dalle Commissioni Provinciali Sanitarie - operanti presso le Aziende Sanitarie Territoriali - AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009 nell'ambito dell'intervento Fondo per la non autosufficienza - FNA.

L'attività di assistenza prestata dal caregiver familiare deve essere continuativa e svolta presso l'abitazione della persona assistita.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, ai seguenti interventi:

- “Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)”;
- “Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all’Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
- “Assegno di cura” rivolto agli anziani non autosufficienti nell’ambito del Fondo per le non autosufficienze;
- Vita indipendente.

Sono esclusi dal beneficio economico i caregiver familiare di persone riconosciute disabili gravissimi ospiti in strutture di qualsiasi tipo autorizzate, accreditate e convenzionate, pubbliche e private.

7.Misura e decorrenza del contributo economico

Al caregiver familiari è riconosciuto un contributo massimo di euro 1.200,00 (euro 100,00 mensili) per l’attività di assistenza informale, globale e continuativa assicurata al proprio assistito realizzata nel 2024.

Può ricevere il contributo un solo caregiver familiare per ogni persona riconosciuta con disabilità gravissima.

È possibile erogare ad un caregiver familiare più contributi economici nel caso in cui assista più persone riconosciute con disabilità gravissima.

Il contributo viene ridotto nei seguenti casi:

- 1) **Decesso:** nel caso in cui la persona con disabilità gravissima assistita dal caregiver familiare sia deceduta nel corso del 2024 non si ha diritto a percepire il contributo a partire dal mese successivo alla data del decesso;
- 2) **Inserimento presso una struttura:** nel caso in cui la persona con disabilità gravissima sia stata ricoverata in strutture ospedaliere, RSA o altra struttura residenziale sociosanitaria o sociale per un periodo di tempo superiore a 30 giorni il contributo non è corrisposto per i giorni di ricovero successivi al trentesimo giorno.

Il contributo economico è riconosciuto anche al caregiver familiare di una persona con disabilità gravissima riconosciuta dalla Commissione Sanitaria Provinciale nell’ambito dell’intervento “Contributo a favore di persone con disabilità gravissima” di cui alla DGR n. 264/2025 (FNA annualità 2024). Si ha diritto ad ottenere il contributo, per il 2024, a partire dal mese successivo a quello del riconoscimento dell’indennità di accompagnamento.

8.Procedure di gestione dell’intervento

Pubblicazione del bando di ATS

- a) L’Ente Capofila dell’Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere all’intervento regionale a favore del caregiver familiare attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate finalità dell’intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere, destinatari, criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc;
- b) Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria
Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un’unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Insieme alla domanda per partecipare all'intervento occorre presentare l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE del caregiver familiare (valutazione DSU).

Il contributo verrà erogato secondo l'ordinamento crescente della graduatoria ISEE fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS.

9.Criteri di riparto

Il riparto del Fondo caregiver familiare tra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- 20% in parti uguali;
- 25% in base alla popolazione residente;
- 25% in base al numero di persone che hanno ottenuto il contributo disabilità gravissima - annualità 2023;
- 30% in base alla superficie.

10.Risorse disponibili

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del Decreto 08/01/2025, ovvero per sostenere il caregiver familiare nell'attività di cura e assistenza a favore del proprio caro viene assegnato alla Regione Marche l'importo di euro 840.000,00 come riportato nella Tabella 1 del suddetto decreto.

Il trasferimento delle risorse e di conseguenza l'attuazione dell'intervento sono condizionati al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto.

11.Tempi e modalità di attuazione e per la presentazione del rendiconto

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e per la presentazione del monitoraggio verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.